

Per le famiglie, affinché rappresentino il primo luogo in cui si sperimenta l'amore, la condivisione, l'accettazione e l'armonizzazione delle differenze, il perdono reciproco, la capacità di prendersi cura di ognuno.  
*Preghiamo.*

Signore Gesù, Figlio venuto a rivelare la misericordia del Padre, ti affidiamo coloro che nella Chiesa hanno subito abusi di potere, spirituali e di coscienza, fisici e sessuali: le loro ferite siano risanate dal balsamo della tua e della nostra compassione: trovino accoglienza e aiuto fraterno, e i loro cuori siano avvolti di tenerezza e ricolmi di speranza. *Preghiamo.*

## AVVISI

<b>Data &amp; ora</b>	<b>Luogo</b>	<b>Proposta</b>
<b>Lunedì 17, h. 18.30</b>	<b>Oratorio Duomo</b>	2 appuntamenti: 1. Lettura condivisa dell'esortazione apostolica <b><i>Dilexit te</i></b> , di papa Leone. Si può partecipare anche in streaming dal sito della Parrocchia: <a href="https://duomosantamaria.diocesitn.it/">https://duomosantamaria.diocesitn.it/</a> . 2. Incontro dei genitori dei bimbi della catechesi 1°anno (3^elementare)
<b>Venerdì 21, h 20.30</b>	<b>Duomo</b>	L'arcivescovo presiederà una veglia di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi nella Chiesa
<b>Martedì 25, h 18</b>	<b>Oratorio Duomo</b>	Riprendono gli incontri sul Vangelo della proposta " <i>Sulla tua Parola</i> ". Maggiori info sul sito della Parrocchia: <a href="https://duomosantamaria.diocesitn.it/">https://duomosantamaria.diocesitn.it/</a> .

**Parrocchia Duomo - S. Maria**

**16 novembre 2025**

**XXXIII Domenica del tempo ordinario**

**Giornata mondiale dei poveri**

**1<sup>a</sup> lettura - Dal libro del profeta Malachìa**

[Ml 3,19-20a](#)

Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti – fino a non lasciar loro né radice né germoglio.

Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia. *Parola di Dio.*

**Dal Salmo 97 (98)**

**R. Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.**

Cantate inni al Signore con la cетra,  
con la cетra e al suono di strumenti a corde;  
con le trombe e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore. **R.**

Risuoni il mare e quanto racchiude,  
il mondo e i suoi abitanti.

I fiumi battano le mani,  
esultino insieme le montagne  
davanti al Signore che viene a giudicare la terra. **R.**

Giudicherà il mondo con giustizia  
e i popoli con rettitudine. **R.**

## 2<sup>a</sup> lettura - Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

2 Ts 3,7-2

Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi. Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi.

Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità.

*Parola di Dio*

**Canto al Vangelo – Cf 2Cor 5,19**

**Alleluia, alleluia.**

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

**Vangelo - Dal Vangelo secondo Luca**

Lc 21,5-19

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguitaranno,

consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere.

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un cappello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

*Parola del Signore.*

## PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme: **Ascoltaci, Signore**

Ti preghiamo per il papa, il nostro Vescovo, i sacerdoti e i diaconi, il popolo di Dio, affinché attraverso l'ascolto e la prossimità, la consolazione e la speranza, siano segno di comunità accogliente verso i poveri, caratterizzata da concreta solidarietà. *Preghiamo.*

Ascolta, Signore, il grido dei poveri che cercano il tuo volto e fa che le nostre comunità cristiane sappiano reagire alla cultura dello scarto e dell'emarginazione per diventare sempre di più un segno di vicinanza e di sollievo alle tante forme di povertà che sono sotto i nostri occhi.

*Preghiamo.*

Ti presentiamo, Signore, tutte le donne vittime di abusi e di soprusi. In particolare, Ti affidiamo le bambine sfruttate, le donne vittime di tratta e mercificate, le donne perseguitate per l'etnia e per la fede. Dona loro serenità, forza e speranza per poter sopportare e superare il tempo della prova. *Preghiamo.*

Per gli ammalati e per gli anziani perché con il tuo e nostro aiuto non siano oppressi dal senso della tristezza e non si sentano soli e abbandonati, ma facenti parte a pieno titolo della comunità civile e cristiana, a loro gioia e consolazione. *Preghiamo.*